



## REGOLAMENTO DELLE USCITE DIDATTICHE, DELLE VISITE DIDATTICHE E DEI VIAGGI D'ISTRUZIONE

VISTI:

- L'art. 10 comma e) del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 - Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado
- Il regolamento CEE n. 3820 del 20 dicembre 1985;
- Il Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 111;
- La C. M. n. 623 del 2/10/1996 (visite e viaggi d'istruzione o connessi ad attività sportiva);

PREMESSO

che la normativa attualmente in vigore attribuisce al Consiglio d'Istituto la determinazione dei criteri generali per la programmazione e l'attuazione delle predette iniziative

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO DELIBERA

il seguente regolamento interno dell'Istituto Comprensivo di via Anna Botto per uscite didattiche, visite e viaggi d'istruzione.

### 1. PRINCIPI GENERALI

- 1.1. La scuola considera uscite, visite didattiche e viaggi d'istruzione quale parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione. Essi devono avere una finalità di carattere educativo e culturale collegate alla programmazione didattica della classe.

### 2. FINALITÀ E TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ

- 2.1. Uscite didattiche, visite didattiche e viaggi di istruzione hanno lo scopo di:



- 2.1.1. collegare l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani, storico-culturali, produttivi o connessi ad attività sportive;
- 2.1.2. consolidare le conoscenze acquisite in classe attraverso l'esperienza diretta;
- 2.1.3. favorire la socializzazione fra pari e fra alunni e insegnanti;
- 2.1.4. sviluppare l'autonomia e il senso di responsabilità negli alunni.
- 2.2. Richiedono un'adeguata programmazione didattica e culturale predisposta dalla scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico.
- 2.3. Le uscite didattiche si effettuano in orario scolastico.
- 2.4. Le visite didattiche si effettuano nell'arco di una sola giornata presso i musei, teatri, località di interesse storico - artistico, ambientale, naturalistico etc.
- 2.5. I viaggi di istruzione hanno finalità essenzialmente sportive, cognitive di aspetti paesaggistici, storico - monumentali, culturali e si effettuano nell'arco di più giornate.
- 2.6. Tali iniziative devono essere programmate dal Consiglio di Classe, Interclasse e/o Intersezione.

### 3. DESTINATARI

- 3.1. Ai viaggi di istruzione e alle visite guidate non possono partecipare i genitori/tutori tranne nel caso di alunni con disabilità certificata grave per cui la presenza di un genitore possa essere funzionale alla gestione dell'alunno, previa richiesta della famiglia e provvedimento del Dirigente Scolastico sentito il parere del Consiglio di Classe.
- 3.2. A tutte le tipologie di uscite, visite e viaggi possono partecipare i collaboratori scolastici e gli educatori comunali. Per gli educatori è necessaria richiesta scritta trasmessa dalla cooperativa e autorizzazione del Dirigente Scolastico.



- 3.3. Per poter accedere alle uscite, ai viaggi di istruzione e alle visite didattiche gli alunni devono avere l'autorizzazione scritta dei genitori/tutori.
- 3.4. Le uscite su territorio comunale sono solo oggetto di informazione alle famiglie e di un'autorizzazione unica firmata dalle famiglie all'inizio dell'anno.
- 3.5. Per ogni viaggio di istruzione e per le visite didattiche deve essere assicurata la partecipazione di almeno due terzi degli studenti componenti le singole classi coinvolte (dal computo dei due terzi verranno scorporati gli alunni esclusi per motivi disciplinari).
- 3.6. È richiesta, salvo casi particolari, la partecipazione dell'intera classe alle uscite di carattere cittadino o di particolare rilevanza didattica.
- 3.7. Nel periodo di effettuazione di viaggi di istruzione e visite didattiche gli alunni non partecipanti saranno tenuti alla normale frequenza delle lezioni, saranno inseriti in altre classi parallele e in caso di assenza dovranno presentare regolare giustificazione.
- 3.8. L'unica eccezione al caso del punto precedente è ammessa qualora l'uscita didattica coinvolga tutte le classi della scuola: l'alunno dovrà comunque giustificare l'assenza.
- 3.9. Si deve far in modo che la non partecipazione di alunni non si verifichi per motivi economici.
- 3.10. Il Consiglio di Classe può decidere di escludere dalla partecipazione un alunno che durante l'anno è incorso in gravi sanzioni disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto, quantificabili in almeno due sospensioni dalle lezioni (per la Scuola Secondaria).
- 3.11. Ogni classe ha la possibilità di effettuare per ogni anno scolastico un massimo di:
  - 3.11.1. quattro uscite didattiche in orario scolastico
  - 3.11.2. tre visite di una giornata che possono essere accorpate in un'unica soluzione per realizzare un viaggio di istruzione fino a un massimo di quattro (4) giorni.
- 3.12. Per la terza classe della scuola secondaria di primo grado si possono proporre mete di "viaggi" anche al di fuori del territorio nazionale.



#### 4. REGOLE DI COMPORTAMENTO DURANTE IL VIAGGIO

- 4.1. Tutti i partecipanti devono essere in possesso di un documento di identità o di riconoscimento.
- 4.2. Tutti i partecipanti a visite e viaggi di istruzione devono essere coperti da polizza assicurativa contro gli infortuni e la responsabilità civile
- 4.3. Tutti i partecipanti alle uscite didattiche sono tenuti ad avere un abbigliamento ed eventuali accessori consoni alla meta prevista.
- 4.4. Durante le uscite, visite e viaggi di istruzione gli alunni sono tenuti ad assumere comportamenti corretti e rispettosi degli ambienti, delle attrezzature alberghiere, dei mezzi di trasporto messi a loro disposizione e del patrimonio storico-artistico.
- 4.5. Poiché il tempo dell'uscita didattica fa parte del tempo scolastico, è vietato agli alunni utilizzare il telefono cellulare, salvo esplicito permesso accordato dagli insegnanti e comunque sempre monitorando l'uso corretto dello stesso (effettuazione fotografie, ascolto musica, etc.).
- 4.6. Parimenti gli accompagnatori potranno vietare determinati comportamenti, in relazione al luogo visitato o all'attività svolta.
- 4.7. Eventuali danni causati dai partecipanti saranno a carico delle famiglie.
- 4.8. Gli episodi di violazione del regolamento disciplinare, segnalati nella relazione dei docenti accompagnatori, avranno conseguenze disciplinari in sede di valutazione del comportamento.
- 4.9. Il comportamento mantenuto durante uscite, visite e viaggi di istruzione influisce sul voto di condotta.

#### 5. TEMPI E LIMITI

- 5.1. Uscite, visite e viaggi devono essere effettuate entro il mese di maggio, eccezion fatta per quelle uscite la cui prenotazione presso centri e



- musei è soggetta alla disponibilità degli stessi o per l'eccessiva concentrazione di uscite e altre iniziative che coinvolgono il singolo plesso.
- 5.2. Non sono effettuabili visite didattiche nel mese di aprile per evitare sovrapposizioni e problematiche di gestione durante le prove Invalsi per le classi Seconde e Quinte della scuola Primaria e per le classi Terze della scuola Secondaria di I grado.
  - 5.3. I viaggi di istruzione devono essere concentrati in un'unica settimana indipendentemente dalle mete proposte.
  - 5.4. Le uscite a classi aperte (gruppi classe) devono essere limitate a un massimo di tre uscite della durata di un giorno o a un'uscita della durata di più giorni, per non penalizzare il regolare svolgimento dell'attività didattica e devono coinvolgere un congruo numero di allievi.
  - 5.5. Non è consentito effettuare visite didattiche/viaggi nei giorni di scrutini, nei giorni individuati nel piano annuale delle attività per le riunioni collegiali, in caso di accertato allarme di diversa natura; nell'ultimo mese di lezioni, fatta eccezione per le attività sportive, per quelle collegate a partecipazione a concorsi e/o manifestazioni e per quelle, oltre il termine suddetto, che siano autorizzate dal Consiglio d'Istituto in casi eccezionali.
  - 5.6. Il luogo individuato per le partenze e i rientri degli studenti dovrà essere sempre presso una pertinenza dell'Istituto, con le seguenti deroghe opportunamente comunicate alle famiglie:
    - 5.6.1. ritrovo o rientro presso la stazione ferroviaria o l'aeroporto;
    - 5.6.2. uscite didattiche il cui inizio coincida con l'inizio delle lezioni e la cui conclusione coincida con il termine delle lezioni o per le quali sia stata espressamente prevista la conclusione presso il luogo di svolgimento dell'attività, in tal caso non sarà necessario rientrare a scuola.

## 6. PROPONENTI E ITER PROCEDURALE



- 6.1. I Consigli di Classe e i Consigli di Intersezione/ Interclasse devono decidere le mete anche in relazione alla presenza di alunni diversamente abili
- 6.2. I Consigli di Classe, i Consigli di Intersezione/ Interclasse devono definire gli accompagnatori
- 6.3. I responsabili dell'uscita devono compilare [questo apposito modulo](#) di proposta del viaggio di istruzione o della visita didattica su cui gli accompagnatori appongono la loro firma per accettazione dell'incarico di accompagnamento (compresa la firma dei docenti di riserva).
- 6.4. Il responsabile per ciascun viaggio, scelto fra i docenti accompagnatori, si farà carico di tutta l'organizzazione del viaggio stesso e controllerà che vi siano tutti i requisiti richiesti.
- 6.5. Per ogni viaggio di istruzione e visita guidata si deve prevedere un docente accompagnatore ogni quindici alunni, un docente di riserva fino a cinque (5) accompagnatori e due docenti di riserva oltre i cinque (5) accompagnatori.
- 6.6. In presenza di un alunno diversamente abile con gravità è necessario prevedere un docente accompagnatore che garantisca il rapporto uno a uno: il docente di sostegno dell'alunno indica in via preferenziale la disponibilità ad accompagnare l'alunno. Se il docente di sostegno non è disponibile l'accompagnamento verrà effettuato preferibilmente da un docente della classe e infine da altro docente della scuola.
- 6.7. Se l'alunno affetto da disabilità non necessita di un rapporto di vigilanza e /o assistenza del tipo "uno a uno" il Consiglio di Classe specifica nella richiesta che non è necessario alcun accompagnatore specifico per l'alunno/a.
- 6.8. In ogni caso ogni tre alunni (3) alunni disabili non gravi deve essere predisposto un accompagnatore oltre ai docenti che garantiscano sull'intero gruppo il rapporto di un docente ogni quindici (15) alunni.
- 6.9. Il docente organizzatore dell'attività deve compilare il modulo allegato al [presente regolamento](#) (il cui [link](#) è reso disponibile in allegato <https://forms.gle/uYiCSz51g64kNAzT9> ) rispettando le seguenti scadenze:



- 6.9.1. 10 ottobre dell'anno scolastico in corso per le uscite didattiche che si svolgono nell'anno scolastico in corso dal mese di novembre;
- 6.9.2. 30 maggio dell'anno scolastico precedente a quello in cui si svolgono le attività per le uscite da effettuarsi nei mesi di settembre e ottobre (entro il 10 ottobre).
- 6.10. Solo per le uscite didattiche (in orario scolastico) è possibile presentare richiesta oltre i termini indicati per specifici motivi di carattere didattico.
- 6.11. Tutte le uscite didattiche avranno come sede di partenza e di arrivo, ai fini del calcolo della durata e della responsabilità degli accompagnatori, il plesso scolastico di appartenenza; in caso di utilizzo dei mezzi su rotaia, potrà essere indicata sull'autorizzazione come sede di partenza e/o di arrivo la stazione ferroviaria o la fermata; in caso di utilizzo di voli aerei, l'aeroporto; in caso di visite o di manifestazioni sportive sul territorio, la via o il luogo facilmente riconoscibile dai genitori/tutori o familiari che devono accompagnare gli alunni

## 7. DOVERI DEI DOCENTI

- 7.1. Durante il viaggio l'accompagnatore è tenuto all'obbligo della vigilanza degli alunni con l'assunzione delle responsabilità di cui agli artt. 2047-2048 ("culpa in vigilando") del Codice Civile, con l'integrazione di cui all'art. 61 della legge 11/07/80 n. 312, che ha limitato la responsabilità patrimoniale della scuola ai soli casi di dolo o colpa grave.
- 7.2. I docenti dovranno predisporre, a viaggio concluso, una relazione segnalando gli aspetti positivi o quelli negativi (la relazione si compila al seguente link <https://forms.gle/Sj22EoBTTRCvUKnP7> ).
- 7.3. La partecipazione del numero di docenti alle uscite didattiche deve tener conto delle esigenze organizzative del singolo plesso.



- 7.4. La comunicazione dell'uscita didattica deve pervenire alle famiglie almeno cinque giorni prima della richiesta di riconsegna dell'autorizzazione stessa.
  
8. REQUISITI DELLE AGENZIE DI VIAGGI E DELLE AZIENDE DI TRASPORTO
  - 8.1. L'Agenzia di viaggi (che deve essere in possesso di licenza di categoria A - B) e la ditta di autotrasporto (che deve produrre la documentazione necessaria in relazione all'automezzo usato) devono offrire specifiche garanzie di affidabilità come richiesto dalla scuola.
  - 8.2. L'Agenzia è tenuta al rispetto delle norme definite nel contratto e di quelle previste dal Codice Civile.
  - 8.3. I viaggi dovranno essere effettuati esclusivamente con i mezzi di trasporto richiesti e indicati nell'offerta. Ogni sostituzione che si rendesse necessaria dovrà essere immediatamente comunicata all'Istituto Scolastico specificando le motivazioni della sostituzione stessa.
  - 8.4. In caso di partecipazione al viaggio di istruzione di alunni e/o docenti in situazione di handicap, dovranno essere osservate le seguenti indicazioni: l'Istituto per una corretta e funzionale organizzazione, nonché per la determinazione del costo del viaggio, comunicherà alla Ditta la presenza di allievi e/o docenti in situazione di handicap, i relativi servizi necessari e l'eventuale presenza di assistenti educatori. La ditta dovrà fornire i relativi servizi idonei secondo la normativa vigente.
  - 8.5. In caso di avaria del mezzo di trasporto la ditta dovrà provvedere alla sua immediata sostituzione, sia alla partenza che in itinere.
  
9. DOVERI DELLE FAMIGLIE



- 9.1. I genitori/tutori devono firmare l'autorizzazione alla partecipazione all'uscita didattica e riconsegnarla nei tempi prescritti al docente organizzatore.
- 9.2. E' richiesta sempre e comunque la firma di entrambi i genitori/tutori tranne nei casi specifici in cui sentenze od ordinanze emesse dal Tribunale della Repubblica prescrivano il contrario-
- 9.3. In caso di particolari patologie e assunzioni di medicinali da parte degli alunni è necessario che i rispettivi genitori/tutori informino per iscritto adeguatamente i docenti accompagnatori. Senza la disponibilità del personale accompagnatore alla somministrazione di farmaci all'alunno/a non è consentita la partecipazione all'uscita didattica.
- 9.4. Per le visite sul territorio, che si svolgano nell'arco della giornata di lezioni, la scuola può chiedere all'inizio dell'anno un'unica autorizzazione.
- 9.5. L'autorizzazione specifica che è consentito agli alunni di recarsi a casa da soli al rientro dall'uscita: in caso di rientro anticipato oltre un'ora (1 ora) gli alunni rimangono affidati alla sorveglianza dei docenti accompagnatori fino a mezz'ora prima dell'orario di rientro fissato.

## 10. ASPETTI FINANZIARI

- 10.1. Visite guidate e viaggi di istruzione devono avere la copertura finanziaria, con contribuzioni di Enti terzi e/o con quote versate dai partecipanti.
- 10.2. Il Consiglio di Istituto individua i limiti di spesa per ogni tipologia di viaggio. Tale limite non è comunque derogabile. La quota individuale di partecipazione deve comprendere almeno gli spostamenti, il pernottamento, la colazione e un pasto al giorno, i principali ingressi a musei e/o guide.
- 10.3. Si deliberano i seguenti limiti di spesa
  - 10.3.1. Uscite didattiche: 30 €
  - 10.3.2. Visite didattiche: 50 €



- 10.3.3. Viaggi di istruzione: 250 €
- 10.4. Per i viaggi di istruzione verrà richiesto un anticipo di € 50,00 ad alunno, a titolo di cauzione, non rimborsabili in caso di rinuncia.
- 10.5. Per le visite didattiche si dovrà versare la quota intera (restituibile solo in parte a copertura del costo del mezzo di trasporto).
- 10.6. Per la scuola "Ramella" e "Besozzi" si stabilisce di istituire un fondo per le visite e viaggi di istruzione alimentato da un importo fisso pro capite di € 1,00 per ogni visita e viaggio di istruzione. Tale fondo sarà utilizzato per andare incontro alle esigenze delle famiglie in stato di oggettiva difficoltà in modo da evitare ove possibile discriminazioni di stato sociale e per coprire eventuali deficit nel budget previsto a seguito di defezioni impreviste.
- 10.7. In caso di mancata partecipazione degli alunni per impedimento insorto dopo che saranno stati presi impegni con terzi, le quote versate saranno rimborsate solo nella misura in cui avrà luogo un effettivo sconto da parte degli organizzatori, con nessun diritto al rimborso se detto sconto non sarà praticato.
- 10.8. Le quote saranno versate direttamente dai genitori/tutori sul conto corrente della scuola o tramite sistema PagoPa avendo cura di indicare come causale "COGNOME E NOME ALUNNO - CLASSE E SCUOLA - META DELL'USCITA - DATA DELL'USCITA" oppure raccolte dai rappresentanti dei genitori/tutori avendo cura di indicare come causale "CLASSE E SCUOLA - META DELL'USCITA - DATA DELL'USCITA" Gli stessi riconsegneranno la ricevuta del pagamento contenente la causale al docente organizzatore.
- 10.9. Il versamento su conto corrente va effettuato presso:  
Banca Popolare di Sondrio Piazza IV Novembre, Vigevano  
Codice IBAN: IT12 E05696 23000 00000211OX92

## 11. RUOLO DEL REFERENTE DI PLESSO PER LE USCITE DIDATTICHE



- 11.1. I singoli referenti di plesso per le uscite didattiche monitorano la definizione delle uscite e svolgono il ruolo di relazione tra la segreteria e i singoli docenti organizzatori.
- 11.2. Comunicano alla segreteria eventuali modifiche e sostituzioni rispetto a quanto compilato attraverso il modulo.
- 11.3. Portano a conoscenza dei docenti la procedura per la presentazione della richiesta di uscite.
- 11.4. Assistono i singoli docenti nella compilazione del modulo e negli aspetti procedurali.

## 12. RUOLO DELLA SEGRETERIA: ATTIVITÀ ISTRUTTORIA RIVOLTA ALLA REALIZZAZIONE DEI VIAGGI D'ISTRUZIONE

- 12.1. Acquisire il piano annuale delle uscite comunicato dal Dirigente per conoscenza al Collegio dei Docenti nel mese di ottobre
- 12.2. Richiesta delle offerte: alle agenzie di autonoleggio relativamente alle visite guidate che utilizzano un automezzo privato; alle agenzie di viaggio per i viaggi d'istruzione.
- 12.3. Predisposizione del quadro comparativo delle offerte distinto per ogni visita e viaggio d'istruzione.
- 12.4. Pubblicità, attività informativa:
  - 12.4.1. comunicazione alla ditta prescelta;
  - 12.4.2. modulo di adesione alle famiglie contenente il prospetto dei dati relativi all'iniziativa;
  - 12.4.3. modulo di incarico ai docenti accompagnatori dei viaggi d'istruzione e comunicazioni relative all'organizzazione del viaggio.
- 12.5. Stipula dei contratti per la fornitura dei servizi:
  - 12.5.1. emissione buoni d'ordinazione per la ditta di autotrasporti e le agenzie di viaggio;
  - 12.5.2. contatti con Enti, musei, teatri ecc. per le modalità di pagamento;



- 12.5.3. conferma delle prenotazioni per le visite guidate ove richiesto.
- 12.6. Verifica dei versamenti effettuati dalle famiglie prima dell'uscita, liquidazione delle fatture, dopo la verifica della documentazione di spesa e acquisizione (per i viaggi d'istruzione) della relazione dei docenti accompagnatori.
- 12.7. Responsabile del procedimento: IL DIRETTORE dei SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI.

### 13. ATTIVITA' NEGOZIALE

Per le procedure dell'attività negoziale si rimanda al REGOLAMENTO D'ISTITUTO PER L'ACQUISIZIONE IN ECONOMIA DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE delibera n. 221 del 01/04/2019 Redatto ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs n. 50/2016 "Nuovo Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e del Correttivo D.Lgs 56/2017 e ai sensi delle linee guida ANAC per gli acquisti sottosoglia di cui alla Delibera n.206 del 1 Marzo 2018 relativa alla linea guida n.4 e dell'art. 45 del nuovo Regolamento di contabilità DECRETO INTERMINISTERIALE del 28 agosto 2018, n. 129

### 14. DISPOSIZIONI FINALI

- 14.1. È abrogato ogni regolamento precedentemente in vigore su questa materia.
- 14.2. La delibera di adozione del presente regolamento è assunta dal consiglio di istituto e tutte le componenti della scuola sono tenute ad osservarlo ed a farlo applicare.
- 14.3. Le correzioni dovute a nuove disposizioni di legge sono immediatamente apportate, con informazione nel consiglio di istituto alla prima seduta utile.
- 14.4. Per quanto non contemplato negli articoli di questo regolamento, si rinvia alla normativa vigente

**Il presente regolamento è stato approvato dal Consiglio di Istituto del 30 aprile 2020 (delibera n. 259 )**